



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Area Pianificazione, Tutela e Governo della risorsa idrica
e procedure VIA, VAS e AIA

0004440 del 03 DIC, 2015

Unione dei Comuni

Valdichiana Senese

Area tecnica

Alla c.a. Ing. Angela Cardini

pec: unionecomuni.valdichiana@pec.consorzioterrecablate.it

Oggetto: Rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del bacino estrattivo di Argiano - Procedura di verifica assoggettabilità, attivazione procedimento di Verifica.

La presente nota fa seguito alla comunicazione in oggetto, Vs. prot. n. 18042 del 19.11.2015, acquisita al ns. protocollo con n. 4212 del 23.11.2015, relativa all'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA sul rinnovell'autorizzazione in oggetto, ed alla documentazione trasmessa dal proponente in data 12.11.2015 (ns. prot. n. 40 80 del 12.11.2015). Ciò premesso, ai fini di fornire il contributo istruttorio sul procedimento in oggetto, si comunica quanto segue.

Gli strumenti di pianificazione e programmazione approvati da questa Autorità e ad oggi vigenti, afferenti alle attività estrattive, sono il PAI - Piano di Assetto Idrogeologico (dpcm 5 maggio 2005), il Piano Stralcio Attività Estrattive (dpcm 31.03.1999) e il Progetto di Piano Stralcio Bilancio Idrico (approvato con le relative misure di salvaguardia con Delibera di Comitato Istituzionale n. 204 del 28.02.2008). Si informa inoltre che questa Autorità svolge un ruolo di coordinamento relativamente alla pianificazione a livello di distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale; in particolare a questo ambito territoriale si ricorda la vigenza del Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Settentrionale (dpcm 21 novembre 2013), redatto ai sensi della dir. 2000/60/CE.

Per quanto riguarda le problematiche di natura geomorfologica, si ricorda l'art. 18 delle NTA del PAI, che testualmente prevede che*nelle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica l'attività estrattiva è consentita, nel rispetto di quanto previsto dai Piani regionali per le attività estrattive vigenti e dal Piano di bacino, stralcio relativo alle "Attività Estrattive (Fabbisogno materiali litoidi e cave)", a condizione che non aumenti la pericolosità delle aree interessate. Fermo quanto stabilito dal Piano di bacino, stralcio relativo alle "Attività Estrattive (Fabbisogno materiali litoidi e cave)", nelle aree P.I.4, P.I.3, P.F.4, P.F.3 e P.F.2 l'Autorità di bacino esprime un parere sulla compatibilità dell'attività estrattiva con gli interventi di messa in sicurezza previsti dal PAI. Nello specifico del progetto in esame, dalla documentazione trasmessa, si evince che l'area in*

oggetto interessa aree a diversa pericolosità: una fascia classificata P.F.3 – *Pericolosità elevata* e un'area classificata nel PAI come a *Pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana media* - P.F.2. L'area che rientra in Pericolosità geomorfologica P.F.3 "elevata" è quella relativa alla cava in fase di escavazione, in quanto. A tale proposito lo studio geologico trasmesso evidenzia che la presenza dell'area a pericolosità elevata è tale in quanto area intensamente rimodellata da attività antropica e non per la presenza di frane o criticità geomorfologiche.

Sulla base di quanto sopra, si comunica che l'area in oggetto non è soggetta a prescrizioni da parte di questa Autorità di Bacino e la sua realizzazione risulta compatibile rispetto alle previsioni generali di sistemazione dell'area e coerente con gli obiettivi fissati dal PAI. Al fine del contributo istruttorio si segnala l'importanza di prevedere, in ogni caso, che le acque meteoriche e di ruscellamento, che insistono sull'area, vengano regimate, intercettate, e recapitate in idoneo recettore, allo scopo di evitare fenomeni di ristagno, e/o ruscellamento incontrollato, capaci di aggravare successivamente le condizioni di stabilità generali, in quanto risulta necessario che non venga aumentata la pericolosità delle aree interessate (art. 18 NTA PAI) e che non vengano aggravate le condizioni esistenti (art. 22 NTA PAI);

In merito al Piano di Gestione delle Acque l'attività estrattiva in oggetto non interferisce con nessun corpo idrico classificato dal Piano di Gestione delle Acque.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Isabella Bonamini (tel. 055-26743222; e-mail: i.bonamini@adbarno.it). Per qualsiasi comunicazione è inoltre a Vostra disposizione il dott. Geol. Francesco Consumi (tel.055-26743243; e-mail: f.consumi@adbarno.it).

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente
(Ing. Isabella Bonamini)

